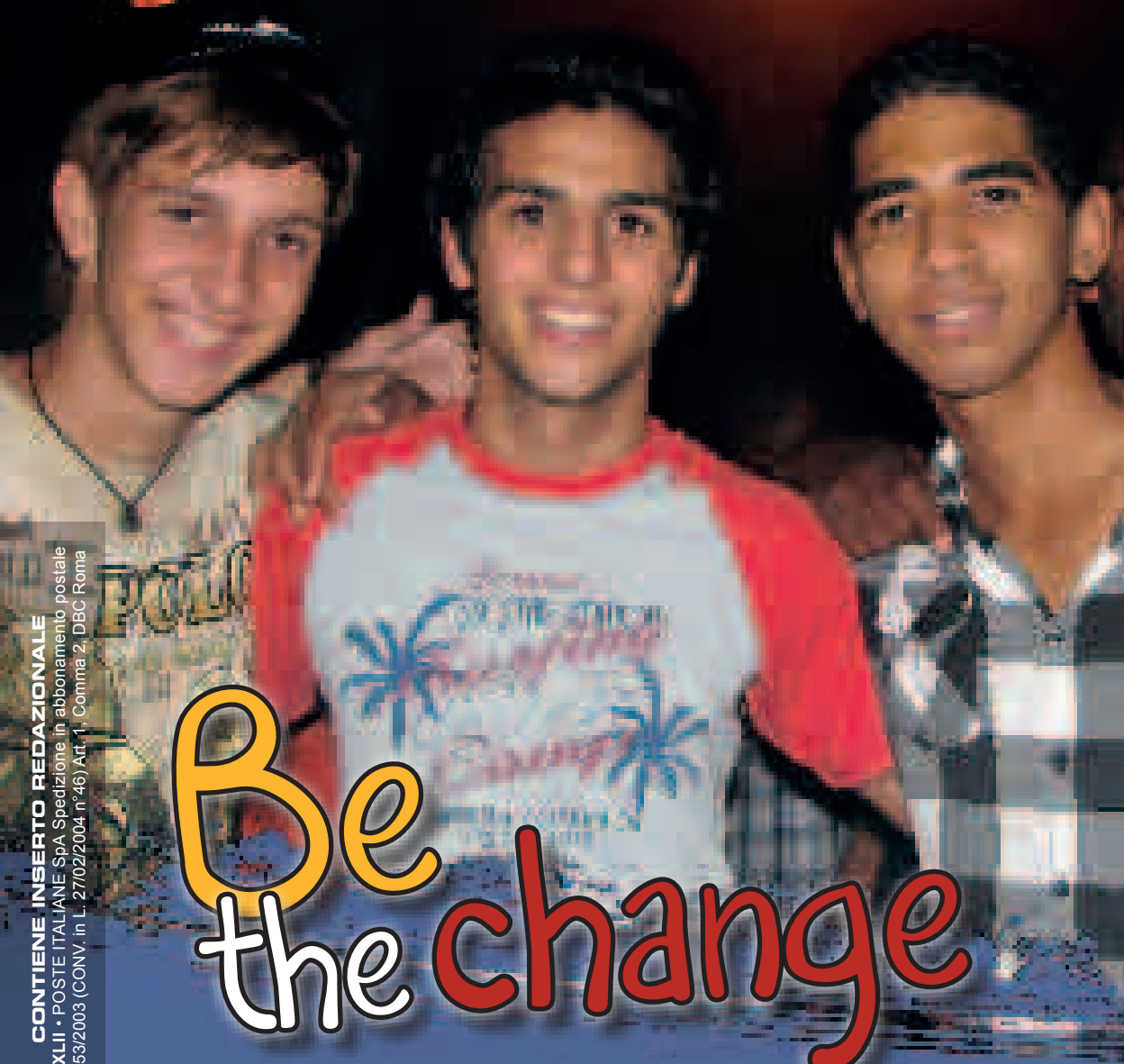


GENNAIO FEBBRAIO

1 | 2
2012

GAIA

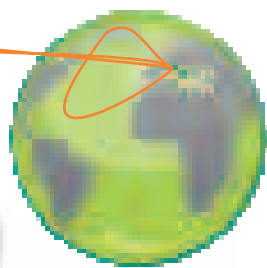


Be
the change

CONTIENE INSERTO REDAZIONALE

anno XLII • POSTE ITALIANE SpA Spedizione in abbonamento postale
D.L. 353/2003 (CONV. in L. 27/02/2004 n° 46) Art. 1, Comma 2, DBC Roma

LA CITTÀ ci CHIAMA



WEEK4GEN è il nome della sei-giorni in cui noi gen 3 di Napoli abbiamo

vissuto insieme nella pace e nella gioia, amando chiunque e **aprendoci alla città.**

Divise in piccoli gruppi siamo andate a conoscere i pionieri del Movimento nella nostra terra.

Abbiamo visto l'incanto di vite donate a Dio, in famiglia, nel lavoro, nei contesti più diversi, ma tutti accomunati dalla stessa luce e **vita evangelica** che ha permesso che l'Ideale arrivasse sino a noi.

Altra meta è stata il "Centro Aquilone", che si prende cura di bambini e ragazzi dei quartieri a rischio. Andavamo pensando di dare, aiutare... ed invece sono stati loro a farci sperimentare la freschezza e l'innocenza dei bambini.

Nella Week4gen volevamo anche **lasciare una traccia** viva nella nostra città; lasciarci interpellare dai suoi problemi e molteplici

esigenze per rispondere, pur nel nostro piccolo, a quanto ci circonda. Perciò, in accordo con il comune, pieni di gioia ed entusiasmo ed **armati di guanti, scope e grandi buste**, abbiamo ripulito "Piazza Immacolata". Eravamo una cinquantina compresi alcuni adulti, venuti a dare man forte! Vedendoci spazzare, pulire muri, strappare erbacce dalle aiuole... **numerosi passanti** si sono fermati stupefatti; alcuni ci hanno offerto da bere, altri hanno voluto comprare delle scope o altro materiale che poteva servirci e soprattutto tanti hanno chiesto di rimanere in contatto per **continuare a collaborare.** Anche l'assessore della V Municipalità ha voluto conoscerci e intervenendo, mentre l'azione era in corso ci ha invitato alla giornata "Puliamo il Mondo" che si è poi realizzata, anche con la nostra attiva partecipazione, la settimana seguente.

Ma non è finita qui: abbiamo fatto un giro **alla scoperta di Napoli**, tuffandoci nella storia di questa bellissima città per conoscerla ed amarla di più! Non sono mancati i momenti di preghiera, come il rosario recitato in chiesa per il cugino ammalato di una di noi e nemmeno i momenti ricreativi: un concerto, dei film visti insieme ed anche la preparazione dei pasti per tutti... La domenica abbiamo presentato in una parrocchia l'editrice e la rivista Città Nuova. I sacerdoti hanno parlato di noi con tanto entusiasmo in ogni Messa, ricordando a tutti l'azione ecologica dei giorni precedenti: **"iniziativa di grande civiltà"**. Insomma la week4gen è stata una settimana bellissima ricca di esperienze "vive": **lo start giusto per iniziare il nuovo anno.**



NON mancare all'appuntamento

Chi è andato a visitare la casa di Chiara, lo sa: quando si arriva nella sua stanza si possono vedere nel piccolo mobile in fondo al letto i quattro volumi del Vangelo.

Nell'ultimo anno della sua vita, Chiara, aveva voluto rileggerlo per intero per controllare che nessuna parola di Gesù fosse stata tralasciata nella sua vita e in quella di tutto il Movimento.

*Sulla prima pagina di uno dei vangeli Chiara ha appuntato a matita una breve frase: **"Non mancare all'appuntamento"**.*

*Non sappiamo a cosa si riferisse, ma nell'anno in cui cerchiamo di vivere con più intensità il Vangelo, ci piace immaginare che avesse in cuore l'appuntamento che ogni giorno possiamo avere con Gesù. Gesù che incontriamo nei fratelli, nell'Eucarestia, ma anche ogni volta che viviamo una sua Parola, anzi, **ogni volta che vivendo una sua Parola Gesù vive in noi.***



Ho sperimentato che è vero che la Parola di Dio è una presenza di Gesù (...). Allora ho pensato che questa comunione con Gesù nella sua Parola la posso fare ogni attimo ed in ogni attimo posso nutrirmi di lui e farlo crescere in me con una comunione continua.

Ho visto il Vangelo non certo come un libro di consolazione ove ci si rifugia nei momenti dolorosi per avere una risposta, ma come il codice che contiene le leggi della vita, di ogni momento della vita;

leggi che non vanno solo lette ed osservate, ma "mangiate" coll'anima e li fanno Gesù in ogni istante!

E ho sperimentato la cosa in modo così vitale da farmi cadere nel minimo e nel nulla tutti gli altri aspetti che ogni attimo della vita comporta (dolorosi, gioiosi, comuni, straordinari) e da rendermi l'uno al confronto dell'altro indifferenti, per vedere importante solo Gesù che con la sua Parola li riempie e li vive.

Chiara



Operazione

CLICK!

Click!

É il suono dell'interruttore quando accendiamo la luce.

Eh già, perché in una stanza buia ci vuole qualcuno che per primo trovi quel tasto e... faccia luce!

In queste pagine troverete tre click, ovvero tre esperienze che fanno luce in alcune delle "cantine buie" in cui possiamo trovarci.

Le linee luminose che ogni volta, partiranno, pian piano, accenderanno le nostre città!

Parlavo poco con il mio papà, ma sentivo che per amarlo dovevo cercare di capire a fondo il suo modo di pensare. Durante una settimana di vacanze da scuola ho approfittato ed ho cominciato io a trovare le occasioni. Ho parlato con lui di diversi argomenti, alcuni interessanti altri meno, ma l'importante era che così facendo potevo costruire un rapporto più profondo con papà. Lui non è credente ed ha un amico che gli sta confondendo ancor di più le idee, perciò nelle nostre chiacchierate ho cominciato a raccontargli di Gesù, di come ha dato la sua vita per noi ed ha fatto nascere la Chiesa...

All'inizio sembrava che non mi ascoltasse, ma ho continuato.

Sono stati momenti molto belli, perché mi sono aperta completamente con mio padre, ho potuto dirgli tante cose e soprattutto l'ho amato donandogli ciò che di più bello ho: Gesù.



COME
AMARE
DI PIÙ?
ALIANA - CUBA

**NON LASCIAR
PERDERE**

DAVIDE - ITALIA

In classe, già dall'inizio dell'anno, durante un'ora di religione ho sentito che dovevo testimoniare ciò in cui credo e il mio essere cristiano.

In questo periodo, il vicino di banco è un compagno "contro", nel senso che è proprio contro chi si definisce cristiano.

Cerco di amarlo, ma devo dire che a volte non è facile... Non sempre si è capiti ed umanamente verrebbe da "lasciarlo perdere". Sento, però, che Dio mi spinge a ricominciare sempre, a non lasciar perdere... e, anche un semplice "grazie" ricevuto, quando arriva, è già una vittoria.



a

volte ci troviamo di fronte ad avvenimenti che ci addolorano profondamente, perché mostrano realtà drammatiche che non dovrebbero mai accadere, come è stato per lo scandalo pedofilia che ha coinvolto anche la Chiesa cattolica in vari Paesi, tra i quali il mio: l'Irlanda. Molti sono ora indignati verso la Chiesa, che nel suo complesso è mal giudicata. Ma io penso che se la Chiesa in alcune sue parti ha commesso degli errori, una volta che li abbiamo ammessi ed affrontati, dobbiamo anche riconoscere che noi siamo la Chiesa, qui ed ora. E, come in una famiglia, se un componente sbaglia, non si può accusare l'intera famiglia, allo stesso modo i media non dovrebbero colpevolizzare l'intera Chiesa, prendendola a bersaglio con una violenta critica per inquinare ulteriormente la sua reputazione. Questi ed altri erano i pensieri che passavano nella mia mente ascoltando una trasmissione radio sull'argomento. Perché non telefonare?

Sono intervenuta in diretta ricordando agli ascoltatori che se si è mossi dal potere in ogni ambiente c'è spazio per lo sfruttamento; che la Chiesa è stata bersagliata molto di più di altre istituzioni nelle quali è accaduta la stessa cosa, proprio perché si batte per principi quali: l'amore, il bene, la giustizia, la pace, la fiducia; che tutto ciò ci ha decisamente insegnato che, nonostante tutto, dobbiamo sostenere ancora di più il lavoro della Chiesa in questo tempo difficile. Per questo noi gen 3 e Ragazzi per l'unità dell'Irlanda vogliamo collaborare il più possibile nella preparazione del Congresso Eucaristico Internazionale. Per me è un segno di speranza

che la comunità internazionale abbia scelto proprio Dublino per ospitare un evento così importante, perché la religione è parte della nostra cultura. Intanto, i nostri progetti - Run4unity e Schoolmates - sono stati lanciati a livello nazionale nelle scuole così che molti ragazzi potranno parteciparvi.



**PERCHÉ NON
TELEFONARE?**

AINE - IRLANDA



"Be The CHANGE"

DRiiIN!!



DRiiIN!!!

Esattamente un anno fa partiva la nostra Operazione Driin. Già allora immaginavamo quante esperienze sarebbero nate con i nostri compagni, professori... Ed è da questa vita che man mano si è composto un nuovo piano strategico per essere gen 3 anche a scuola. Nell'ultimo congresso delle unità arcobaleno il tutto è stato sintetizzato in 7 punti e si sono messe giù anche le prime idee da realizzare. Utili input per il nuovo anno, da proporre e, perché no, arricchire, nelle nostre classi. Perché l'Operazione Driiin è iniziata, ma non è certo conclusa!!

È DALLE SCUOLE CHE
SPESSO PARTONO IDEE
NUOVE PER MIGLIORARE
LA SOCIETÀ.

VIVIAMO LA REGOLA
D'ORO CON TUTTI
SENZA DISTINZIONI E
COLLEGHIAMOCI
CON QUANTI INTORNO A
NOI CONDIVIDONO
IL NOSTRO OBIETTIVO.
LA NOSTRA SCUOLA
DIVENTERÀ IL CENTRO
PROPULSORE PER
'COLORARE' LE NOSTRE
CITTÀ E COSTRUIRE
IL MONDO UNITO.

1

**CONDIVIDIAMO TEMPO, CAPACITÀ, TALENTI,
RISORSE, NECESSITÀ: LA CULTURA DEL DARE
RINNOVERÀ TUTTA LA SCUOLA!**

Ci impegniamo a:

- usare le bacheche di classe o di istituto per metterci a servizio, ad esempio offrendo un aiuto nelle varie materie;
- approfittare delle assemblee per condividere capacità, tempo e comunicare la nostra vita;
- promuovere corsi pomeridiani per ragazzi con difficoltà nello studio, non facendo da maestri, ma mettendo in comune quanto sappiamo;
- aiutare i compagni originari di altre nazioni ad imparare la lingua;
- studiare insieme con chi ci chiede di copiare i nostri compiti in modo da aiutarli veramente;
- far conoscere il progetto Schoolmates alla classe e alla nostra scuola.

motto:

CONDIVIDERE



2

ANDIAMO OLTRE I PREGIUDIZI CON COMPAGNI,
PROFESSORI E QUANTI VIVONO A SCUOLA.
SCOPRIAMO LA RICCHEZZA CHE OGNUNO PORTA
IN SÉ PER COSTRUIRE RAPPORTI VERI

motto:

andare oltre



"Be The Change"

Ci impegniamo a:

- abbattere le barriere tra alunni e professori, per questo si potrebbe scegliere un giorno a settimana in cui ognuno è chiamato a fare il primo passo verso l'altro, proporre attività extra-scolastiche per creare amicizia, ad esempio Run4unity;
- cercare il dialogo con i professori, andare incontro specie a quelli che hanno difficoltà con gli studenti, andando al di là delle apparenze, cominciando con l'ascoltarli;
- creare rapporti veri con tutti, senza trascurare nessuno, aiutare chi è più timido o è escluso dalla maggioranza ad integrarsi;
- spostarsi più frequentemente di banco, in modo da conoscersi meglio e far amicizia anche con chi non avremmo mai pensato, perché tutti possano sperimentare il nostro amore.

3

REAGIAMO
AD OGNI FORMA DI VIOLENZA
CON UNO STILE DI VITA BASATO
SUL RISPETTO E SUL PERDONO

motto:

Stop alla violenza

Ci impegniamo a:

- non creare divisioni; cercare alternative e proporre discussioni su argomenti di interesse comune;
- non essere indifferenti, se vediamo degli atti che rischiano di degenerare in bullismo o altro, parlare con chi li provoca o trovare il modo per risolvere la situazione senza rispondere con la violenza, non lasciare solo chi la subisce;
- promuovere attività o giochi nella propria classe per far crescere l'amicizia tra i compagni.

4

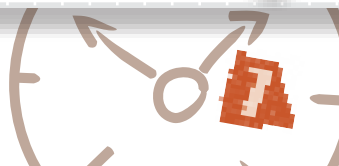
RICONOSCIAMO I NOSTRI LIMITI
SENZA ABBATTERCI, AIUTANDOCI
RECIPROCAMENTE A SUPERARLI

motto:

riconoscere

Ci impegniamo a:

- offrire il dolore per gli insuccessi e i nostri limiti riconoscendo Gesù Abbandonato e continuando ad amare, sempre con un sorriso;
- ricominciare ogni volta che cadiamo per questo è utile "l'operazione Driin", al suono della campanella possiamo, appunto, ricominciare;
- mantenere "attiva" la nostra fede senza tentennamenti;
- condividere le esperienze e cercare di fare al meglio ciò che è nelle nostre capacità, accettando i nostri limiti;
- creare in classe una buca delle lettere: "sportello Help", dove ognuno possa scrivere i propri problemi. Gli altri possono leggerli e cercare di risolverli;
- condividere e alleggerire i dolori e le difficoltà degli altri.



5

COLORIAMO I LUOGHI TRISTI DELLA SCUOLA CON LA NOSTRA TESTIMONIANZA, MA SOPRATTUTTO GUARDIAMOCI INTORNO E PORTIAMO IL CAMBIAMENTO DOVE C'È BISOGNO

Ci impegniamo a:

- colorare gli angoli bui della scuola cercando in ogni volto di Gesù Abbandonato che incontriamo, Gesù risorto;
- amare a tal punto quegli angoli grigi che sono i compagni esclusi o che soffrono in silenzio per i più vari motivi, in modo che trovino in noi degli amici con cui aprirsi e che li aiutino ad integrarsi nella classe;
- colorare materialmente, o appendere degli smile alle pareti dell'edificio scolastico per dargli colore e sorriso. Anche se ridipingere ambienti della scuola potrebbe essere un'idea, l'importante è dare un'anima a quello che facciamo;
- fare gesti piccoli e concreti nei confronti di tutti, vivendo la cultura del dare: dare tutto di noi per illuminare le "cantine buie";
- far circolare, a partire dalla nostra classe, dei volantini che illustrino Schoolmates e Run4unity per invitare i nostri amici a partecipare;
- metterci in gioco in attività sociali della città portando gioia dove non c'è, proponendo ai compagni di aiutarci;
- sfruttare le assemblee di classe e di istituto per scegliere e trattare argomenti interessanti per tutti, proporre Run4unity o altre iniziative di Ragazzi per l'unità.

motto:

In azione

6

USIAMO AL MASSIMO LE NOSTRE POTENZIALITÀ E SCOPRIAMO LA VERITÀ PIÙ PROFONDA E UNIVERSALE CHE C'È IN OGNI MATERIA. SOSTENIAMOLA CON CORAGGIO

Ci impegniamo a:

- promuovere azioni in classe, magari aiutati da alcuni insegnanti, per sostenere il dialogo tra professori e alunni, facendo da ponte tra le due parti;
- aprire le assemblee di classe anche agli insegnanti quando si trattano argomenti dove avremmo bisogno dei loro consigli;
- ricordarci che ogni sforzo che facciamo anche nello studio è una prova di fedeltà a Gesù;
- vivere bene l'ora di religione, spesso molto contestata; ascoltare il professore, per dare una testimonianza positiva;
- essere fedeli alle nostre idee, anche se ci prendono in giro; piuttosto ricaricarci e non voltarci indietro.

motto:

dare il massimo

7

COSTRUIAMO UNA RETE TRA LE SCUOLE DEL MONDO. INSIEME DIVENTEREMO PROTAGONISTI DI UNA SOCIETÀ PIÙ FRATERNA, IN CAMMINO VERSO IL MONDO UNITO

Ci impegniamo a:

- far conoscere ai nostri compagni e alla scuola Run4unity ed il Progetto Schoolmates;
- aprire un confronto tra le diverse scuole della nostra città e poi mettersi in contatto, attraverso Schoolmates, con scuole di altri Paesi;
- sfruttare i social network.

motto:

Unità